

A Moresi la cronotappa

l'eroe della domenica

DUE RITORNI

Uno è quello della Lazio, in A, un avvenimento perlomeno cittadino; l'altro quello d'un pilota d'automobile, andato, che dopo quasi una decina d'anni arriva di nuovo primo in una gara importante.

Lodovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini si alternano per ventiquattr'ore alla guida della prima di sei Ferrari tutte in fila avanti alle altre macchine, insieme si per lo più che, partite in 55, sono giunte poi soltanto in uno diecina. Il manno vinto la «corsa della morte», come è stata definita la massacrante «24 Ore di Le Mans» dopo lo spaventoso incidente della Mercedes che piombò tra la folla uccidendo un centinaio di spettatori. L'incidente più orribile e cruento di tutta la storia delle corse in automobile, da quando si dispuano. E non solo per quello, tuttropoco: correre per tanto tempo a duecento all'ora logora i nervi e i riflessi, così ogni volta che ci scappa il motor, l'altro è toccata a un giovanotto brasiliense, il corridore Bino Heinrich, bruciato vivo dopo cinque ore di carico-inferno.

Era dai tempi di Ascari, Castellotti e Musso che non avevamo più piloti che vincevano. Anche Bandini e Baghetti, gli ultimi lanciati da Enzo Ferrari, avevano finito per deludere. Ma ieri, uno dei due, insieme con Scarfiotti specialista in questo tipo di corsa, ce l'ha finalmente fatta.

La gara di Le Mans è soprattutto un imponente collaudo per le macchine e per gli uomini. E la vittoria di ieri si segnala per le cifre che ne sottolineano il valore: in 24 ore i due hanno percorso la bellezza di 4500 chilometri (provate a immaginare: come far Roma-Milano quasi dieci volte!) alla fantastica media di 190 chilometri!

Della Lazio si parla in tutto il giornale, oggi. E' anche giusto. In fondo arrivare primi in serie «B» o più impressione che arrivare quinti in serie «A», detto senza malizia. Non ha giocato la sua migliore partita, e per questo io vorrei solo sottolineare la prova fredda e coraggiosa di alcuni

Fezzardi sempre «leader»

Adorni malato costretto al ritiro

Nostro servizio

CAMPIDO FIORI, 16 La tappa a cronometro del Giro della Svizzera è stata vinta dall'italiano Attilio Fezzardi, allo spagnolo Colmenarejo, ai connazionali Maurel e Weber ed all'italiano Giuseppe Ferzetti che ha conservato la maglia gialla.

I concorrenti rimasti in gara sono partiti da Mendrisio ed hanno raggiunto il «Campido dei Fiori» attraverso un percorso di 38 chilometri. Hanno potuto pedalare in piena velocità lungo la prima parte, ma nella parte finale hanno dovuto superare una dura salita. E' stato Adorni, in testa, battuto che condusse al «Campido dei Fiori», in effetti, a de cisa la tappa odierna.

Avrebbe dovuto, quella di oggi, essere la tappa trionfale per Vittorio Adorni, ma l'italiano, sulla cui vittoria finale si basava la classifica, ha dovuto abbandonare prima del traguardo.

Adorni, in effetti, ha de-

cisa la tappa odierna.

MORRONE



MORRONE

suo giocatore, più di tutti degli anni «A».

I tre «eroi» sono Gasperi, Governato e Morroni. Quest'ultimo certo è il più divizioso, alle fine alzaro un coro in suo onore, sibilando il suo cognome di oriundo d'estrazione, penso, meridionale: lui fa il goal, conclude spesso da vero campione tutto il lavoro della squadra, logico che colpisca la fantasia.

La gara di Le Mans è soprattutto un imponente collaudo per le macchine e per gli uomini. E la vittoria di ieri si segnala per le cifre che ne sottolineano il valore: in 24 ore i due hanno percorso la bellezza di 4500 chilometri (provate a immaginare: come far Roma-Milano quasi dieci volte!) alla fantastica media di 190 chilometri!

Mi due «G» tengono in piedi tutta la baracca. Uno, Gasperi, con la sua calma liebolmaniana assente attorno a sé, nella sua posizione di «libero» o se preferite di regista arretrato, la difesa; e si capisce, guardandolo, perché è stato il vincitore. Tra l'altro, Fezzardi è arrivato al traguardo in buone condizioni, avendo giustamente ritenuto che non valeva la pena di giocare tutto il tour sui 38 chilometri odierni.

Moresi ha invece spinto al limite delle sue possibilità: è partito lanciato, fino a due chilometri dalla vetta condogliando con una velocità di oltre un minuto. Ha evidentemente sbagliato in parte i calcoli delle sue riserve di energia, perché non ha saputo regolare al ritmo che si era imposto.

Ha comunque vinto ugualmente: si tratta ora di vedere se per domani si sarà ripreso dalla fatica. Molto intelligenza, tenacia, tenacia. Con-

tinuare che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chilometri ed è stato quindi in grado di produrre successive ammiravole progressioni.

Dopo Fezzardi il migliore degli italiani è stato Venturolli, settimo, immediatamente dietro al quale è classificato Zanelli, terdecimo, ad oltre 3 minuti dal vincitore, che era indicato tra i favoriti per il successo nella tappa odierna. Marzocchini, ventiduesimo e ventitreesimo, non hanno dato la minima delle loro possibilità. Il maneggiatore che ha compiuto il tutto nel tempo migliore.

Lo spagnolo non si è dannato l'anima nei primi quindici chil